



Torre del Barancio (2300 m)

Via Dibona-Apollonio



DIFFICOLTÀ
D, I/RS3, IV+



SVILUPPO
115 m



DURATA
2.30 h (1.30 h la via)



ACCESSO

Indicazioni stradali

Da Cortina d'Ampezzo seguire le indicazioni per il passo Falzarego; circa a metà strada svoltare a sinistra verso il rifugio Cinque Torri, seguendo una stradina stretta e ripida ma asfaltata che termina al rifugio (vari spiazzi).

Avvicinamento

Salire il sentiero, a destra del rifugio Cinque Torri, che con un paio di tornanti conduce verso le pareti. Imboccare poi il sentiero a destra che aggira tutte le torri in senso antiorario e portarsi sul lato Nord delle Torri Lucy, Barancio e Romana che appaiono a tratti come un'unica torre. L'attacco della via è al centro della scura parete centrale della Torre Barancio (quella centrale delle 3), leggermente a destra della verticale di un evidente buco sul lato sinistro della torre (0.20 h).

RELAZIONE

1° tiro: attaccare la parete compatta, salendo leggermente verso sinistra (chiodo) con arrampicata verticale (IV/IV+) puntando all'evidente buco che si supera a destra. Proseguire poi verticalmente su ottima roccia (IV+/IV) fino alla sosta su piccolo terrazzino su due fittoni (20 m, 3 chiodi cementati, 2 chiodi e 1 clessidra).

2° tiro: salire verso sinistra su buone prese (IV), fino a raggiungere due fessure verticali. Salire prima tra le due, poi seguire la fessura di sinistra con bella arrampicata sostenuta (IV+). Uscire poi su terreno più facile e sostare su un fittone con anello (20 m, 2 fittoni).

3° tiro: spostarsi un metro a destra fino a una fessura. Salirla (IV+/IV), quindi proseguire verticalmente leggermente verso sinistra, uscendo su terreno più facile (III, ignorare i fittoni a destra) e sostare su un anello cementato con anello (20 m).

4° tiro: salire sopra la sosta con via poco obbligata per placche molto appigliate puntando ad un evidente fessura. Salirla e seguirla a sinistra (IV) fino ad uscire quasi sullo spigolo. Proseguire poi sulle placche a destra con arrampicata verticale (IV) fino a una cengia dove si sosta su un fittone con anello (30 m, 2 fittoni).

5° tiro: seguire lo spigolo salendo prima a destra (p. IV+) poi a sinistra (IV) per evitare una zona più rotta, quindi proseguire più facilmente sul filo fino a sostare in vetta su un fittone (25 m, 1 chiodo).

DISCESA

Dalla cima sporgersi sulla parete opposta (parete Sud, direzione Torre Grande), e scendendo con attenzione un metro, esposto, si raggiunge l'ottima sosta con catena e anello di calata. Con una doppia filante con tratti nel vuoto da 50 m si tocca terra (possibilità di spezzarla in 2 più brevi). Scendere poi per tracce e seguendo il sentiero verso destra si raggiunge in breve il parcheggio (0.30 h dalla cima).